

ZCZC

DIR2035 3 EDU 0 RR1 N/GIO / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE
LA STUDIOSA: APPELLO AL GOVERNO PER DETRAZIONE COMPLETA DELLE RETTE

(DIRE) Roma, 23 apr. - Gli istituti paritari, religiosi e non, in Italia sono piu' di 12mila, a fronte dei 40mila statali. Una realta' che accoglie circa 860mila studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia (asili e materne). Con la crisi sanitaria ed economica provocata dall'emergenza coronavirus, a settembre circa il 30% degli istituti rischia di non riaprire, riversando i suoi studenti nelle gia' sature scuole statali. Le famiglie, infatti, non riescono a pagare le rette (che oscillano dai 2 ai 5mila euro annui) e per questo oggi le paritarie chiedono un intervento del governo a sostegno di chi sceglie una formazione non statale. Bocciato nel 'Cura Italia', l'emendamento sulle paritarie potrebbe entrare ora nel decreto di aprile.

"Il coronavirus ha peggiorato una situazione gia' grave: le famiglie italiane non riescono a pagare la retta senza la quale non si possono pagare i docenti che stanno continuando a lavorare con la didattica a distanza- ha commentato all'agenzia di stampa Dire l'esperta di politiche scolastiche Suor Anna Monia Alfieri- abbiamo lanciato un appello al governo affinche' venga approvata la detrazione completa della retta per le famiglie perche' chi ha scelto la paritaria possa continuare a farlo. Non si tratta di contrapporre la scuola statale a quella paritaria, ma di far ripartire il Paese, e senza scuola l'Italia non riparte".(SEGUE)

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2036 3 EDU 0 RR1 N/GIO / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE -2-

(DIRE) Roma, 23 apr. - Il sistema era in difficolta' gia' prima dell'emergenza coronavirus, con perdite di circa 200 istituti l'anno, e adesso la sua crisi rischia di gravare sul comparto statale e mandare a casa i suoi 180 mila dipendenti. Il decreto 'Cura Italia' ha previsto per le paritarie lo stanziamento di 3,7 milioni destinati alle pulizie dei plessi e 2 milioni per l'acquisto di strumenti e piattaforme digitali. "Tutte le circolari emanate del ministero dell'Istruzione hanno ignorato le scuole paritarie, che non sono mai state menzionate, sono degli sconosciuti- ha aggiunto Suor Anna Monia Alfieri- ma le paritarie sono un bene indispensabile per garantire il pluralismo dell'educazione, altrimenti avremmo il monopolio dello Stato".

Il governo sta studiando le misure economiche opportune, che potrebbero entrare nel decreto di aprile, ma il tempo stringe e alcune scuole sono gia' in affanno. "Non chiediamo soldi alle paritarie ma soldi alle famiglie, l'Italia per rinascere ha bisogno di soldi e servizi- ha concluso la studiosa- se non si fara' nulla il governo dovra' spiegare perche' hanno ritenuto giusto condannare un intero settore".

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2037 3 EDU 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE
LA STUDIOSA: APPELLO AL GOVERNO PER DETRAZIONE COMPLETA DELLE RETTE

(DIRE) Roma, 23 apr. - Gli istituti paritari, religiosi e non, in Italia sono piu' di 12mila, a fronte dei 40mila statali. Una realta' che accoglie circa 860mila studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia (asili e materne). Con la crisi sanitaria ed economica provocata dall'emergenza coronavirus, a settembre circa il 30% degli istituti rischia di non riaprire, riversando i suoi studenti nelle gia' sature scuole statali. Le famiglie, infatti, non riescono a pagare le rette (che oscillano dai 2 ai 5mila euro annui) e per questo oggi le paritarie chiedono un intervento del governo a sostegno di chi sceglie una formazione non statale. Boccato nel 'Cura Italia', l'emendamento sulle paritarie potrebbe entrare ora nel decreto di aprile.

"Il coronavirus ha peggiorato una situazione gia' grave: le famiglie italiane non riescono a pagare la retta senza la quale non si possono pagare i docenti che stanno continuando a lavorare con la didattica a distanza- ha commentato all'agenzia di stampa Dire l'esperta di politiche scolastiche Suor Anna Monia Alfieri- abbiamo lanciato un appello al governo affinche' venga approvata la detrazione completa della retta per le famiglie perche' chi ha scelto la paritaria possa continuare a farlo. Non si tratta di contrapporre la scuola statale a quella paritaria, ma di far ripartire il Paese, e senza scuola l'Italia non riparte".(SEGUE)

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DRS0234 3 LAV 0 DRS / WLF

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE
LA STUDIOSA: APPELLO AL GOVERNO PER DETRAZIONE COMPLETA DELLE RETTE

(DIRE) Roma, 23 apr. - Gli istituti paritari, religiosi e non, in Italia sono piu' di 12mila, a fronte dei 40mila statali. Una realta' che accoglie circa 860mila studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia (asili e materne). Con la crisi sanitaria ed economica provocata dall'emergenza coronavirus, a settembre circa il 30% degli istituti rischia di non riaprire, riversando i suoi studenti nelle gia' sature scuole statali. Le famiglie, infatti, non riescono a pagare le rette (che oscillano dai 2 ai 5mila euro annui) e per questo oggi le paritarie chiedono un intervento del governo a sostegno di chi sceglie una formazione non statale. Boccato nel 'Cura Italia', l'emendamento sulle paritarie potrebbe entrare ora nel decreto di aprile.

"Il coronavirus ha peggiorato una situazione gia' grave: le famiglie italiane non riescono a pagare la retta senza la quale non si possono pagare i docenti che stanno continuando a lavorare con la didattica a distanza- ha commentato all'agenzia di stampa Dire l'esperta di politiche scolastiche Suor Anna Monia Alfieri- abbiamo lanciato un appello al governo affinche' venga approvata la detrazione completa della retta per le famiglie perche' chi ha scelto la paritaria possa continuare a farlo. Non si tratta di contrapporre la scuola statale a quella paritaria, ma di far ripartire il Paese, e senza scuola l'Italia non riparte".(SEGUE)

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DRS0235 3 LAV 0 DRS / WLF

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE -2-

(DIRE) Roma, 23 apr. - Il sistema era in difficoltà già prima dell'emergenza coronavirus, con perdite di circa 200 istituti l'anno, e adesso la sua crisi rischia di gravare sul comparto statale e mandare a casa i suoi 180 mila dipendenti. Il decreto 'Cura Italia' ha previsto per le paritarie lo stanziamento di 3,7 milioni destinati alle pulizie dei plessi e 2 milioni per l'acquisto di strumenti e piattaforme digitali. "Tutte le circolari emanate dal ministero dell'Istruzione hanno ignorato le scuole paritarie, che non sono mai state menzionate, sono degli sconosciuti- ha aggiunto Suor Anna Monia Alfieri- ma le paritarie sono un bene indispensabile per garantire il pluralismo dell'educazione, altrimenti avremmo il monopolio dello Stato".

Il governo sta studiando le misure economiche opportune, che potrebbero entrare nel decreto di aprile, ma il tempo stringe e alcune scuole sono già in affanno. "Non chiediamo soldi alle paritarie ma soldi alle famiglie, l'Italia per rinascere ha bisogno di soldi e servizi- ha concluso la studiosa- se non si farà nulla il governo dovrà spiegare perché hanno ritenuto giusto condannare un intero settore".

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2038 3 EDU 0 RR1 N/WEL / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE -2-

(DIRE) Roma, 23 apr. - Il sistema era in difficoltà già prima dell'emergenza coronavirus, con perdite di circa 200 istituti l'anno, e adesso la sua crisi rischia di gravare sul comparto statale e mandare a casa i suoi 180 mila dipendenti. Il decreto 'Cura Italia' ha previsto per le paritarie lo stanziamento di 3,7 milioni destinati alle pulizie dei plessi e 2 milioni per l'acquisto di strumenti e piattaforme digitali. "Tutte le circolari emanate dal ministero dell'Istruzione hanno ignorato le scuole paritarie, che non sono mai state menzionate, sono degli sconosciuti- ha aggiunto Suor Anna Monia Alfieri- ma le paritarie sono un bene indispensabile per garantire il pluralismo dell'educazione, altrimenti avremmo il monopolio dello Stato".

Il governo sta studiando le misure economiche opportune, che potrebbero entrare nel decreto di aprile, ma il tempo stringe e alcune scuole sono già in affanno. "Non chiediamo soldi alle paritarie ma soldi alle famiglie, l'Italia per rinascere ha bisogno di soldi e servizi- ha concluso la studiosa- se non si farà nulla il governo dovrà spiegare perché hanno ritenuto giusto condannare un intero settore".

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2039 3 EDU 0 RR1 N/IST / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE
LA STUDIOSA: APPELLO AL GOVERNO PER DETRAZIONE COMPLETA DELLE RETTE

(DIRE) Roma, 23 apr. - Gli istituti paritari, religiosi e non, in Italia sono più di 12mila, a fronte dei 40mila statali. Una realtà che accoglie circa 860mila studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia (asili e materne). Con la crisi sanitaria ed economica provocata dall'emergenza coronavirus, a settembre circa il 30% degli istituti rischia di non riaprire, riversando i suoi studenti nelle già sature scuole statali. Le famiglie, infatti,

non riescono a pagare le rette (che oscillano dai 2 ai 5mila euro annui) e per questo oggi le paritarie chiedono un intervento del governo a sostegno di chi sceglie una formazione non statale. Bocciato nel 'Cura Italia', l'emendamento sulle paritarie potrebbe entrare ora nel decreto di aprile.

"Il coronavirus ha peggiorato una situazione già grave: le famiglie italiane non riescono a pagare la retta senza la quale non si possono pagare i docenti che stanno continuando a lavorare con la didattica a distanza- ha commentato all'agenzia di stampa Dire l'esperta di politiche scolastiche Suor Anna Monia Alfieri- abbiamo lanciato un appello al governo affinché venga approvata la detrazione completa della retta per le famiglie perché chi ha scelto la paritaria possa continuare a farlo. Non si tratta di contrapporre la scuola statale a quella paritaria, ma di far ripartire il Paese, e senza scuola l'Italia non riparte".(SEGUE)

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2040 3 EDU 0 RR1 N/IST / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE -2-

(DIRE) Roma, 23 apr. - Il sistema era in difficoltà già prima dell'emergenza coronavirus, con perdite di circa 200 istituti l'anno, e adesso la sua crisi rischia di gravare sul comparto statale e mandare a casa i suoi 180 mila dipendenti. Il decreto 'Cura Italia' ha previsto per le paritarie lo stanziamento di 3,7 milioni destinati alle pulizie dei plessi e 2 milioni per l'acquisto di strumenti e piattaforme digitali. "Tutte le circolari emanate dal ministero dell'Istruzione hanno ignorato le scuole paritarie, che non sono mai state menzionate, sono degli sconosciuti- ha aggiunto Suor Anna Monia Alfieri- ma le paritarie sono un bene indispensabile per garantire il pluralismo dell'educazione, altrimenti avremmo il monopolio dello Stato".

Il governo sta studiando le misure economiche opportune, che potrebbero entrare nel decreto di aprile, ma il tempo stringe e alcune scuole sono già in affanno. "Non chiediamo soldi alle paritarie ma soldi alle famiglie, l'Italia per rinascere ha bisogno di soldi e servizi- ha concluso la studiosa- se non si farà nulla il governo dovrà spiegare perché hanno ritenuto giusto condannare un intero settore".

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2041 3 EDU 0 RR1 R/INT /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE
LA STUDIOSA: APPELLO AL GOVERNO PER DETRAZIONE COMPLETA DELLE RETTE

(DIRE) Roma, 23 apr. - Gli istituti paritari, religiosi e non, in Italia sono più di 12mila, a fronte dei 40mila statali. Una realtà che accoglie circa 860mila studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia (asili e materne). Con la crisi sanitaria ed economica provocata dall'emergenza coronavirus, a settembre circa il 30% degli istituti rischia di non riaprire, riversando i suoi studenti nelle già saturate scuole statali. Le famiglie, infatti, non riescono a pagare le rette (che oscillano dai 2 ai 5mila euro annui) e per questo oggi le paritarie chiedono un intervento del governo a sostegno di chi sceglie una formazione non statale. Bocciato nel 'Cura Italia', l'emendamento sulle paritarie potrebbe entrare ora nel decreto di aprile.

"Il coronavirus ha peggiorato una situazione gia' grave: le famiglie italiane non riescono a pagare la retta senza la quale non si possono pagare i docenti che stanno continuando a lavorare con la didattica a distanza- ha commentato all'agenzia di stampa Dire l'esperta di politiche scolastiche Suor Anna Monia Alfieri- abbiamo lanciato un appello al governo affinche' venga approvata la detrazione completa della retta per le famiglie perche' chi ha scelto la paritaria possa continuare a farlo. Non si tratta di contrapporre la scuola statale a quella paritaria, ma di far ripartire il Paese, e senza scuola l'Italia non riparte". (SEGUE)

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2042 3 EDU 0 RR1 R/INT /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE -2-

(DIRE) Roma, 23 apr. - Il sistema era in difficolta' gia' prima dell'emergenza coronavirus, con perdite di circa 200 istituti l'anno, e adesso la sua crisi rischia di gravare sul comparto statale e mandare a casa i suoi 180 mila dipendenti. Il decreto 'Cura Italia' ha previsto per le paritarie lo stanziamento di 3,7 milioni destinati alle pulizie dei plessi e 2 milioni per l'acquisto di strumenti e piattaforme digitali. "Tutte le circolari emanate del ministero dell'Istruzione hanno ignorato le scuole paritarie, che non sono mai state menzionate, sono degli sconosciuti- ha aggiunto Suor Anna Monia Alfieri- ma le paritarie sono un bene indispensabile per garantire il pluralismo dell'educazione, altrimenti avremmo il monopolio dello Stato".

Il governo sta studiando le misure economiche opportune, che potrebbero entrare nel decreto di aprile, ma il tempo stringe e alcune scuole sono gia' in affanno. "Non chiediamo soldi alle paritarie ma soldi alle famiglie, l'Italia per rinascere ha bisogno di soldi e servizi- ha concluso la studiosa- se non si fara' nulla il governo dovra' spiegare perche' hanno ritenuto giusto condannare un intero settore".

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2043 3 EDU 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE
LA STUDIOSA: APPELLO AL GOVERNO PER DETRAZIONE COMPLETA DELLE RETTE

(DIRE) Roma, 23 apr. - Gli istituti paritari, religiosi e non, in Italia sono piu' di 12mila, a fronte dei 40mila statali. Una realta' che accoglie circa 860mila studenti, soprattutto nella scuola dell'infanzia (asili e materne). Con la crisi sanitaria ed economica provocata dall'emergenza coronavirus, a settembre circa il 30% degli istituti rischia di non riaprire, riversando i suoi studenti nelle gia' sature scuole statali. Le famiglie, infatti, non riescono a pagare le rette (che oscillano dai 2 ai 5mila euro annui) e per questo oggi le paritarie chiedono un intervento del governo a sostegno di chi sceglie una formazione non statale. Bocciato nel 'Cura Italia', l'emendamento sulle paritarie potrebbe entrare ora nel decreto di aprile.

"Il coronavirus ha peggiorato una situazione gia' grave: le famiglie italiane non riescono a pagare la retta senza la quale non si possono pagare i docenti che stanno continuando a lavorare con la didattica a distanza- ha commentato all'agenzia di stampa Dire l'esperta di politiche scolastiche Suor Anna Monia Alfieri-

abbiamo lanciato un appello al governo affinché venga approvata la detrazione completa della retta per le famiglie perché chi ha scelto la paritaria possa continuare a farlo. Non si tratta di contrapporre la scuola statale a quella paritaria, ma di far ripartire il Paese, e senza scuola l'Italia non riparte". (SEGUE)

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN

ZCZC

DIR2044 3 EDU 0 RR1 N/POL / DIR /TXT

CORONAVIRUS. SCUOLE PARITARIE A RISCHIO: 1 SU 3 POTREBBE NON RIAPRIRE A SETTEMBRE -2-

(DIRE) Roma, 23 apr. - Il sistema era in difficoltà già prima dell'emergenza coronavirus, con perdite di circa 200 istituti l'anno, e adesso la sua crisi rischia di gravare sul comparto statale e mandare a casa i suoi 180 mila dipendenti. Il decreto 'Cura Italia' ha previsto per le paritarie lo stanziamento di 3,7 milioni destinati alle pulizie dei plessi e 2 milioni per l'acquisto di strumenti e piattaforme digitali. "Tutte le circolari emanate dal ministero dell'Istruzione hanno ignorato le scuole paritarie, che non sono mai state menzionate, sono degli sconosciuti- ha aggiunto Suor Anna Monia Alfieri- ma le paritarie sono un bene indispensabile per garantire il pluralismo dell'educazione, altrimenti avremmo il monopolio dello Stato".

Il governo sta studiando le misure economiche opportune, che potrebbero entrare nel decreto di aprile, ma il tempo stringe e alcune scuole sono già in affanno. "Non chiediamo soldi alle paritarie ma soldi alle famiglie, l'Italia per rinascere ha bisogno di soldi e servizi- ha concluso la studiosa- se non si farà nulla il governo dovrà spiegare perché hanno ritenuto giusto condannare un intero settore".

(Adi/Dire)

14:55 23-04-20

NNNN